



Inclusione nera, 2016, mixed media (resin, topsoil, leaves, roots, insects...) on canvas.

## ORGANIC ART BY ENZO FIORE

WHEN THE ARTIST USES THE NATURE AND NOT MERELY REPRESENTS IT.  
QUANDO L'ARTISTA USA LA NATURA E NON SI LIMITA A RAPPRESENTARLA.

text by Paola Franco

Every piece of Enzo Fiore's work has a dual value, being both physical and mental, both real and conceptual. "We are made of organic matter," the artist said, "so, for me, it's logical that I express myself with it. All living beings start in the earth and end in the earth. It's the law of nature."

Fiore shines a light on nature's superiority by replacing paintbrushes for organic matter like insects, leaves, roots and other elements in close contact with it such as sand, soil, stones, bound together with resin and glue and sometimes encased and embedded in it. This unusual process results in a collection of reliefs and furrows, and even reflective surfaces that become veritable skies where the insects are free to fly towards infinity. Born in Milan in 1968, after studying at the Accademia di Belle Arti di Milano, Enzo Fiore started out restoring old paintings and making sets for the theatre. These experiences taught him true draughtsmanship and attention to detail, qualities fundamental to his work as an artist.

The lion's share of his work are portraits. "Archivio" features famous faces, iconic images we recognise but that aren't what we expect them to be; works that from afar appear figurative, almost graphic, up close are actually 'brushstrokes' composed of roots, twigs, stones and soil, an attempt to reconstruct the figure from the biological perspective. As Enzo Fiore once said, "we are made of a substance that is in a continuous state

*Ogni espressione artistica di Enzo Fiore è duplice, con un valore sia fisico che mentale, sia reale che concettuale: "Siamo fatti di materia organica", dice Fiore, "quindi è per me più logico esprimersi utilizzandola. Tutti gli esseri viventi nascono dalla terra e terminano nella terra, è la legge naturale".*

*L'artista sottolinea il sopravvento della natura sulle cose: all'uso di pennelli, preferisce l'utilizzo di materia organica come insetti, foglie, radici ed elementi in stretta relazione con essa: sabbia, terra, pietre, fissati con resina e colle, a volte addirittura inglobati o stratificati in esse. Da questo particolare procedimento prende vita un insieme di rilievi e corugamenti, superfici a volte specchianti, veri e propri cieli in cui si librano insetti che sembrano ascendere verso l'infinito. Nato a Milano nel 1968, dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti di Milano, Enzo Fiore ha iniziato la sua attività dedicandosi al restauro di dipinti antichi e alla realizzazione di allestimenti scenografici; da queste esperienze ha maturato una straordinaria abilità tecnica e attenzione al dettaglio, tratti fondamentali del suo lavoro d'artista. Una parte importante della sua produzione artistica è incentrata sui ritratti, nel suo "Archivio" troviamo volti famosi, immagini iconiche che riconosciamo ma che non sono ciò che crediamo essere. Quello che da lontano potrebbe sembrare un ritratto pittorico e quasi grafico, più da vicino appare con i tratti illusoriamente realizzati con l'accostamento di radici, sottili rami, pietre, terra: nel tentativo di ricostruire la figura da un punto di vista biolo-*



Appropriation of The Virgin on the Rocks 2011  
mixed media on canvas  
250cm x 154cm.

*Appropriazione delle Vergine delle rocce 2011  
mixed media on canvas  
cm 250x154.*

of mutation, the soil is in our memory and is the basis of our origin." The figure appears to be about to crumble. In "Genesi", matter that once lived is assembled in an illusion and metaphor. The image becomes a compendium of entomology: you can only see the final effect when you view the whole. In addition to portraits, Fiore also works on "Appropriazioni", where he revisits some of the most famous pieces from historic artists' work using his characteristic technique. In these works, the act of observation further raises the observer's emotions, bringing together the admiration for the "already universally known" with wonder for the materials and techniques used.

"Apocalissi", landscapes and cityscapes, is an archive of sorts containing some of the most loved and well-known places and monuments in the world. And then there are the sculptures, of humans and animals, that are overwhelmingly intense and powerful, all the more so when, after careful examination, you realise that they have been made by assembling branches and

*gico. Come dice Enzo Fiore, "siamo fatti di sostanza in continua mutazione, la terra è nella nostra memoria ed è la base della nostra origine". Così la figura appare sul punto di sgretolarsi. Materia che in precedenza era viva, in assemblaggio illusionistico e metaforico, è utilizzata nelle "Genesi", dove l'immagine creata può anche diventare un compendio di entomologia: solo la vista d'insieme produce la visione complessiva.*

*Oltre ai ritratti, altri soggetti sono le "Appropriazioni", rivisitazioni di opere dei più importanti artisti del passato declinate con la tecnica che lo contraddistingue; in questo caso, l'osservazione incrementa ulteriormente l'emozione dell'osservatore: si somma l'ammirazione del "già universalmente conosciuto" con lo stupore per il modo e la materia in cui il quadro è realizzato.*

*Nelle "Apocalissi" - paesaggi e vedute di città - c'è una sorta di archiviazione dei luoghi e monumenti più amati e importanti al mondo. Vi sono poi le sculture - figure umane e animali - di un'intensità e potenza espressiva sconvolgente, ancor di più quando, ad un attento esame,*



Enzo Fiore

Don't look down, 2017  
mixed media (resin, soil, leaves, roots, insects...)  
on canvas, 225x175 cm.

*Non guardate in basso, 2017  
tecnica mista (resina, terra, foglie, radici, insetti...)  
su tela, cm 225x175.*

#### INSIDE AND OUTSIDE OF US: NATURE IS EVERYWHERE. HOW CAN WE POSSIBLY EXPRESS OURSELVES IF WE AVOID IT? ENZO FIORE.

DENTRO E FUORI DI NOI: LA NATURA È OVUNQUE, COME PENSARE DI ESPRIMERSI EVITANDOLA?  
ENZO FIORE.

roots as if in an attempt to recreate muscular structure, the figure's circulatory system. His more recent work, "Inclusioni", is a series of compositions where insects and natural elements have been encased in a thick layer of resin. The artist said, "insects, leaves or fragments appear to be 'frozen' in the air as they attempt to detach themselves from the ground.

Soil, reconstructed from an almost biological perspective, becomes a line of boundaries, a line of the planet's surface causing you to reflect on what happens above it, and what happens – or does not happen – below it. The ground is the destination for everything and everyone, from our birth to our death. Life is born here and there it will return.

The finite and infinite come together as one. Bursting with an extraordinary power, his work continues now, as throughout his career, to be awarded and recognised. Enzo Fiore lives and works near Milan and has represented by Contini Art Gallery in Venice and Cortina d'Ampezzo since 2006.



*si realizza che sono create assemblando rami e radici, quasi a voler ricreare la struttura muscolare, il sistema circolatorio della figura. I lavori più recenti, "Inclusioni", sono una serie di composizioni in cui insetti ed elementi naturali sono inglobati in uno spesso strato di resina.*

*Come egli stesso afferma, «insetti, foglie o frammenti devono apparire come "congelati" in aria nel loro tentativo di staccarsi dal suolo. Il terreno, ricostruito anche dal punto di vista biologico, diventa una linea di confine, la linea di terra, in cui si focalizza ciò che accade al di sopra di esso e di ciò che accade, o non accade, al di sotto di esso.*

*La terra è la destinazione di tutto, dell'origine e della fine; è da lì che nasce la vita ed è lì che ritorna: finito e infinito si concretizzano insieme». Lavori carichi di uno straordinario potere di suggestione, sempre apprezzati nelle numerose importanti mostre personali della sua carriera, in cui continua a raccogliere grandi consensi e riconoscimenti.*

*Enzo Fiore vive e lavora vicino a Milano, ed è rappresentato dal 2006 dalla Galleria d'Arte Contini di Venezia e Cortina d'Ampezzo.*